

tualmente?

“Sono ventiquattro, da un anno e mezzo a diciotto anni di età, anche di colore. Attualmente c'è Rosy che proviene dal Brasile. I bambini in obbligo scolastico frequentano i vari istituti di S. Benedetto del Tronto. I più grandi vanno a lavorare, ma praticano anche attività alternative”.

— C'è qualche caso che l'ha colpita particolarmente?

“Sì, ce ne sono stati molti, ora qui con noi c'è la piccola Velia, l'abbiamo accolta a quattro mesi e mezzo, ora ha quattro anni. E' una bambina particolarmente vivace ed intelligente alla quale noi tutti siamo molto affezionati. La madre non può accudirla perché, dopo un grave incidente di macchina, è su una carrozzella. Vive con noi con grande serenità”.

— Che cosa prova quando questi ragazzi lasciano la casa per entrare nella vita sociale o per essere affidati ad una famiglia?

“Certo, vivendo insieme, ci si affeziona molto, ma il nostro compito è proprio quello di prepararli alla vita. Inoltre, come tutti i genitori, voglia-

mo il bene dei “nostri figli”, anche se il distacco comporta dolore. Spesso tornano a trovarci, insomma il legame non si spezza facilmente...”

Ascolto ora la testimonianza di una ragazza ospite.

— Come ti chiami, da quando sei in istituto?

“Ilaria, sono qui da un anno e mezzo ed ho tredici anni”.

— Mi vuoi raccontare la tua giornata?

“Ora che è estate vado al mare con le mie compagne e vi rimango fino a mezzogiorno, mentre d'inverno vado a scuola. Quando ritorno mi reco nel refettorio per mangiare. Nel primo pomeriggio ascolto la musica, faccio un riposino, chiacchiero con le mie amiche. Sto anche imparando a ricamare, per questo motivo mi reco dalle suore che sono veramente esperte in questa attività. Riesco a fare prima di sera anche una passeggiata al corso. Quando torno a casa trovo spesso i ragazzi che fanno parte del gruppo di preghiera i quali organizzano per noi varie attività. Ultimamente con loro sono stata in gita a S. An-

drea...”

— Ti piace leggere?

“Poco, preferisco i programmi televisivi, soprattutto i films”.

— Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

“Ho frequentato la prima media presso la scuola Saccconi. Dopo ho in mente di iscrivermi al liceo linguistico per intraprendere la carriera di hostess. Nella scuola mi sono inserita bene e spero proprio di riuscire a realizzare i miei desideri”.

E' ormai ora di andare, esco con la netta impressione che l'idea di “Don Vittò” sia veramente stata realizzata.

Un po' di storia:

Perché S. Gemma?

L'Istituto nasce nel 1940 per opera di Don Vittorio Massetti, tra molte difficoltà perché era necessario trovare a chi affidare i bambini, ma soprattutto gli aiuti economici indispensabili per sostenerli. Egli poteva offrire solo la propria casa e la disponibilità dei suoi famigliari. Un giorno, mentre leggeva il breviario, vide tra le pagine l'immagine di S. Gemma, da poco elevata agli onori degli altari. Don

Vittorio fissò intensamente l'immaginetta, chiedendole quasi un segno del volere divino per realizzare pienamente la sua opera. Tornato a casa trovò una lettera del marchese Guidi che gli inviava mille lire, dicendo inoltre che ogni anno avrebbe rinnovato la sua offerta.

Allora la casa fu aperta e giunsero da ogni parte adesioni e aiuti che ancora continuano ad arrivare....



Casa del Ricamo

tutto per il corredo

creazioni

FRETTE

ascoli piceno
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460
silvi marina (te)
via arrigo rossi n. 113 tel. 083/932916

ISTITUTO D'ISTRUZIONE

ceccoli d'ascoli

CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI

* * * *

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 64725